

# LAB



## PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

**IL DIRETTORE GENERALE**  
*Dott. Antonio Severino FIORE*



**Agenzia Regionale per il lavoro e le transizioni nella vita attiva  
lavoro e apprendimento Basilicata**

Legge Regionale n. 9 del 13-05-2016





## 12. Programma per la Trasparenza e l'Integrità

### 1. Introduzione

Il programma sarà adottato nel rispetto della vigente normativa in materia di trasparenza [D. Lgs. n. 33/2013 titolato "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (titolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016)].

Detta normativa ha ricondotto a sintesi l'insieme delle previgenti norme in tema di trasparenza ed accessibilità totale alle informazioni sull'organizzazione dell'ente pubblico da parte dei cittadini.

La trasparenza, intesa come accessibilità totale a tutti gli aspetti dell'organizzazione, costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche per la tutela dei diritti civili e sociali ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione ed è uno strumento essenziale per assicurare il rispetto dei valori costituzionali d'imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione, così come sanciti dall'art. 97 della Costituzione.

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 33/2013 ("Principio generale di trasparenza"), *"La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."*

*"Le disposizioni del presente decreto, nonché le norme di attuazione adottate ai sensi dell'articolo 48, integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione."*

La pubblicazione dei dati e delle informazioni sui siti istituzionali diventa lo snodo centrale per consentire un'effettiva conoscenza dell'azione amministrativa e per sollecitare e agevolare la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa.

La trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività delle pubbliche amministrazioni ed è funzionale ai seguenti scopi:

- a) sottoporre al controllo ogni fase del ciclo di gestione della performance;
- b) assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative e delle loro modalità di erogazione;



- c) prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità;
- d) aprire al cittadino l'attività amministrativa allo scopo di evitare l'autoreferenzialità;
- e) assicurare il miglioramento continuo dei servizi pubblici resi alla cittadinanza, da realizzare anche con il contributo partecipativo dei portatori di interesse (cd. stakeholder).

Per il cittadino la trasparenza è lo strumento per conoscere e controllare il funzionamento interno di una amministrazione pubblica, avere un'informazione corretta, conoscere le procedure per poter avviare un'azione di tutela dei propri diritti e interessi legittimi e avere la garanzia della trasparenza dell'azione amministrativa.

Il diritto alla trasparenza indica, quindi, il diritto di ogni cittadino a ricevere informazioni, comprensibili, chiare e trasparenti in ogni fase del suo rapporto con l'erogatore del servizio.

Attraverso la trasparenza si conseguono i seguenti obiettivi:

- a) l'**accountability** cioè la responsabilità della pubblica amministrazione sui risultati conseguiti;
- b) la **responsività** cioè la capacità di rendere conto di scelte, comportamenti e azioni e di rispondere alle questioni poste dagli stakeholder;
- c) la **compliance** cioè la capacità di far rispettare le norme, sia nel senso di finalizzare l'azione pubblica all'obiettivo stabilito nelle leggi sia nel senso di fare osservare le regole di comportamento degli operatori della Pubblica Amministrazione.

Significa anche adeguare l'azione amministrativa agli standard di qualità e di appropriatezza definiti dalle leggi e dai regolamenti o dagli impegni assunti volontariamente.

In tal modo si intenderà dare attuazione al principio della trasparenza intesa come sopra detto nel senso di *"accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"*.

Le misure sulla trasparenza saranno collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, di cui costituisce una sezione.

Gli obiettivi saranno, quindi, formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione.

Essi saranno realizzati principalmente attraverso la pubblicazione dei dati, delle notizie, delle informazioni, degli atti e dei provvedimenti, in conformità alle disposizioni



legislative, sul sito che sarà costruito, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Si definiranno le misure, i modi e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai responsabili dei servizi della Agenzia Regionale per il Lavoro e le Transizioni nella Vita Attiva "LAB" (Lavoro e Apprendimento Basilicata), di seguito, *breviamente*, LAB.

## **2. I Soggetti coinvolti**

### **Organi di indirizzo politico/amministrativo**

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza saranno definiti in appositi documenti di programmazione approvati dall'organo di rappresentanza.

Tali indirizzi saranno declinati nei contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità, sottoposto all'approvazione dell'organo competente.

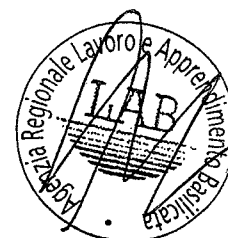
### **Il Responsabile per la Trasparenza**

Il responsabile svolgerà un'attività di controllo sull'adempimento da parte della LAB degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo Indipendente di Valutazione ove esistente, il revisore dei conti, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio responsabile per i procedimenti disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Il responsabile provvederà all'aggiornamento e a individuare le misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione.

Il responsabile avrà il compito di controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico. Dovrà segnalare i casi d'inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione all'ufficio responsabile per i procedimenti disciplinari, per l'attivazione del procedimento disciplinare.

Il responsabile segnalerà, altresì, gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione e/o agli altri organi per quanto di loro competenza ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.



## **Il Direttore Generale**

Il Direttore Generale sarà il responsabile del sistema di prevenzione della corruzione e dell'illegalità dell'ente.

Il Piano della Trasparenza costituirà una sezione del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità.

Di norma il responsabile anticorruzione è anche il responsabile per la trasparenza.

In particolare i compiti del Direttore Generale in materia di trasparenza dovranno consistere:

- a) nell'attuare il raccordo fra il piano della trasparenza e quello anticorruzione;
- b) nello svolgere attività di sensibilizzazione nei confronti dei dirigenti e/o dei funzionari ed degli altri soggetti tenuti a garantire il regolare flusso delle informazioni, anche attraverso la convocazione della conferenza dei servizi;
- c) nello svolgere, su richiesta del responsabile per la trasparenza, poteri d'intervento atti a garantire il regolare flusso delle informazioni;
- d) nell'adottare - su richiesta del responsabile per la trasparenza - disposizioni di servizio attuative del Piano della Trasparenza nei confronti dei dirigenti e/o dei funzionari.

## **I Dirigenti/funzionari**

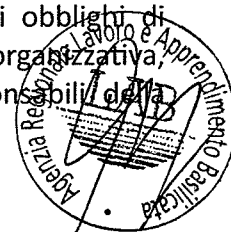
I dirigenti responsabili degli uffici dell'azienda ovvero i funzionari all'uopo delegati garantiranno il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Ciascun responsabile assicurerà la trasmissione al responsabile per la trasparenza e alla rete civica di tutte le notizie, gli atti e i documenti previste dalle norme di legge tempestivamente e comunque entro e non oltre 30 giorni dalla formazione dell'atto, del dato o del documento.

## **Il revisore dei conti**

Il revisore dei conti verificherà la coerenza con gli obiettivi indicati nel Piano della performance, valutando l'adeguatezza dei relativi indicatori.

Utilizzerà inoltre le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.



L'ANAC ha definito le modalità di assolvimento degli obblighi con propria Deliberazione n. 50/2013 e con successivi atti.

### **L'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.)**

L'A.N.A.C. controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche e ordinando l'adozione di atti o provvedimenti o la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza.

Nell'ambito della sua attività ANAC controlla anche l'operato dei responsabili per la trasparenza.

L'ANAC può, altresì, chiedere al Nucleo di Valutazione/collegio dei sindaci revisori informazioni sui controlli eseguiti.

In relazione alla loro gravità, L'ANAC segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa all'ufficio responsabile per i procedimenti disciplinari per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare a carico del responsabile o del dirigente tenuto alla trasmissione delle informazioni.

### **3. Le sanzioni**

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa costituiscono elemento di valutazione della responsabilità, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili, fatto salvo il caso che l'inadempimento sia dipeso da causa non imputabile al responsabile della trasparenza.

La mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati concernenti i titolari di cariche politiche comporterà una sanzione amministrativa pecuniaria a carico del responsabile della mancata comunicazione e il relativo provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'amministrazione o organismo interessato.

Per completezza di indagine si rammenta che anche la violazione degli obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti vigilati o controllati e delle partecipazioni in enti di diritto pubblico comporta una sanzione amministrativa pecuniaria a carico del responsabile della violazione.

Con deliberazione ANAC n. 10 del 21.01.2015 è stato individuato nell'Autorità Nazionale Anticorruzione il soggetto competente ad avviare il procedimento sanzionatorio per le violazioni di cui all'art. 47, co. 1 e 2, del D.lgs. 33/2013, provvedendo all'accertamento alle contestazioni e alle notificazioni ai sensi della L. 689/1991.



#### 4. L'accesso civico

Il decreto legislativo citato all'art. 5 stabilisce che

1. *“L’obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.*
2. *Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall’articolo 5-bis.*
3. *L’esercizio del diritto di cui ai commi 1 e 2 non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente. L’istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione. L’istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ed è presentata alternativamente ad uno dei seguenti uffici:*
  - a) *all’ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;*
  - b) *all’Ufficio relazioni con il pubblico;*
  - c) *ad altro ufficio indicato dall’amministrazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale;*
  - d) *al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ove l’istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto.”.*

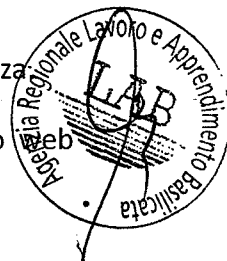
Possono essere diffusi i dati personali, diversi dai dati sensibili e giudiziari, attraverso i propri siti istituzionali nel rispetto delle norme in materia di riservatezza. Rimane, invece, vietata alle P.A. la pubblicazione di tutti i dati relativi ai dati sensibili e giudiziari e di tutti i dati relativi alla valutazione o le notizie sul rapporto di lavoro fra il dipendente e la P.A. che possano rivelare dati sensibili o giudiziari.

La LAB dovrà garantire il c.d. “accesso civico” cioè pubblicare tutti i documenti le informazioni e i dati in suo possesso con il conseguente diritto da parte di chiunque di richiedere i predetti atti, nel caso in cui sia stata omessa la pubblicazione.

La richiesta di accesso civico non è soggetta ad alcuna limitazione dato che non è necessaria da parte del richiedente alcuna motivazione.

La richiesta è gratuita e deve essere presentata al responsabile della trasparenza

Entro trenta giorni dalla richiesta, la LAB dovrà pubblicare sul proprio sito





l'informazione, il documento o il dato richiesto e trasmetterlo al richiedente o comunicare il collegamento ipertestuale delle notizie richieste.

Nel caso in cui la notizia richiesta sia stata già pubblicata, la LAB dovrà indicare il collegamento ipertestuale che consenta al cittadino di conoscere l'informazione richiesta.

In caso d'inerzia del responsabile, il richiedente potrà ricorrere al titolare del potere sostitutivo, secondo quanto previsto dalla legge 241/90.

La **LAB** individuerà, nel responsabile per la trasparenza, il responsabile per l'accesso civico, attivabile attraverso comunicazione diretta alla mail o al protocollo dell'ente.

## 5. La "Qualità delle informazioni"

La LAB dovrà garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità e la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, indicando la provenienza e la riutilizzabilità delle notizie pubblicate.

I documenti, le informazioni e i dati saranno pubblicati in formato di tipo aperto e saranno riutilizzabili, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

I documenti, i dati e le informazioni oggetto di pubblicazione dovranno rimanere pubblicati per almeno cinque anni decorrenti dal primo gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione.

La pubblicazione dovrà essere assicurata, anche oltre questo termine, nel caso in cui l'atto continua a produrre i suoi effetti.

Decorsi i cinque anni, le informazioni, i documenti e i dati devono essere conservati in un archivio all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente". Faranno eccezione le informazioni sui componenti degli organi di indirizzo politico da pubblicarsi solo per i tre anni successivi alla cessazione del mandato o dell'incarico, con l'ulteriore esclusione delle informazioni concernenti la situazione patrimoniale e (nei casi in cui ne sia stata consentita la pubblicazione) la dichiarazione del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado, che saranno pubblicate solo fino alla cessazione del mandato o dell'incarico e non saranno trasferite nelle sezioni di archivio.

Saranno vietati filtri o altre soluzioni tecniche volti a impedire ai cittadini di effettuare ricerche all'interno della sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

Le diverse sottosezioni dovranno essere di facile accesso e consultazione, accessibili da qualsiasi utente direttamente dall'albero di navigazione.



L'obiettivo è sviluppare un costante miglioramento del portale istituzionale creato, garantendo lo sviluppo di ulteriori servizi per offrire ai cittadini l'accesso allo stesso in modo sempre più rapido ed efficiente.

## **6. Iniziative di promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza**

La conoscenza delle funzioni proprie della LAB nonché delle modalità di gestione delle risorse pubbliche e delle iniziative e dei progetti realizzati, è presupposto indispensabile per il pieno esercizio dei diritti civili e politici da parte del cittadino utente, che solo attraverso una corretta e consapevole informazione potrà agire in modo consapevole.

Per tale ragione, obiettivo primario della LAB, è quello di sensibilizzare i cittadini all'utilizzo del sito istituzionale dell'ente, al fine di sfruttarne tutte le potenzialità, sia dal punto di vista meramente informativo che di erogazione di servizi on-line.

La realizzazione di tale obiettivo avverrà attraverso le seguenti molteplici iniziative tra le quali a titolo meramente esemplificativo o indicativo:

### **a) Adeguamento delle Carte dei servizi**

La LAB si impegnerà ad adeguare le carte della qualità dei servizi a domanda individuale, per innalzare lo standard qualitativo dei servizi resi dalla stessa, sempre in connessione con i principi di trasparenza ed integrità dell'azione amministrativa.

### **b) Attività di formazione**

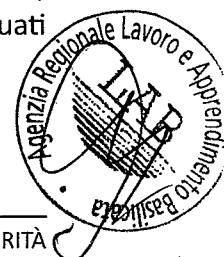
la LAB, nell'ambito del piano di formazione, intenderà attivare specifici percorsi formativi in materia di trasparenza, integrità e rispetto della privacy, attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, incontri, forum, ecc. per la condivisione di best practice, esperienze e risultati.

### **c) Miglioramento del linguaggio usato per la stesura degli atti**

L'amministrazione, nell'ambito del piano di formazione, intenderà attivare specifici percorsi formativi con l'obiettivo di migliorare la correttezza, chiarezza e leggibilità delle informazioni contenute negli atti amministrativi.

## **7. Ulteriori iniziative per la trasparenza e l'integrità**

Al fine di garantire il sostanziale rispetto dei principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, i controlli a campione sulle determinazioni che prevedano impegno di spesa o che, comunque, incidano in materia di affidamento di incarichi, prestazioni di servizi, forniture o acquisizione di beni, potranno essere effettuati prevedendo l'estrazione mensile di un numero maggiore di tale tipologia di atti.



Detto controllo sarà posto in essere dal Direttore Generale della LAB, che potrà chiedere approfondimenti, modifiche o integrazioni sia degli atti che delle procedure seguite.

## 8. Modalità di attuazione

In ordine alle modalità di attuazione, si procederà:

- 1) alla pubblicazione dei dati previsti. I contenuti saranno oggetto di costante aggiornamento sullo stato di attuazione ed eventuale ampliamento, anche in relazione al progressivo adeguamento alle disposizioni del D. lgs. n. 33/2013, secondo le scadenze stabilite per gli enti locali e, comunque, non inferiori all'anno;
- 2) all'aggiornamento annuale dello stato di attuazione delle procedure adottate, comprensivo delle iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- 3) all'acquisizione periodica dei pareri dei cittadini sulla qualità dei servizi.

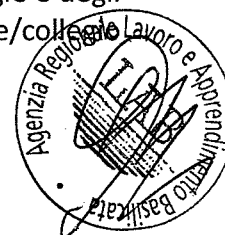
## 9. Tempi di attuazione

L'attuazione di principi della Trasparenza e dell'Integrità avverrà nel corso del triennio 2017 – 2019, secondo le cadenze temporali indicate nell'apposito programma per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità.

## 10. Strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative

La verifica dell'efficacia delle iniziative previste sarà effettuata mediante l'utilizzo degli strumenti di seguito elencati:

- a. monitoraggio degli strumenti di trasparenza/iniziativa adottati al fine di favorire la diffusione della cultura della trasparenza, della legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità e pianificazione di ulteriori strumenti di trasparenza/iniziativa da adottare;
- b. monitoraggio dello stato di attuazione del programma per la trasparenza e l'integrità;
- c. controllo della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dall'A.N.A.C. e da parte del Nucleo di Valutazione/collegio dei sindaci revisori.



## **11 Collegamento con il piano anticorruzione**

Il presente programma costituirà parte integrante del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Gli adempimenti di trasparenza tengono conto delle prescrizioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013, nella l. n. 190/2012, vigenti.

La programmazione degli adempimenti tiene conto dei termini di entrata in vigore delle norme, attraverso la previsione di progressive fasi di implementazione.

## **12. Processo di coinvolgimento degli stakeholder**

La LAB, nell'ambito del processo di coinvolgimento degli stakeholder, realizzerà, a titolo esemplificativo, le seguenti iniziative:

- presentazione del Piano e della Relazione sulla Performance alle associazioni di consumatori e utenti, ai Centri di Ricerca e ogni altro Osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica (art. 11, comma 6, D. Lgs. n. 150/2009);
- continuità alle iniziative e attività di coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni di categoria nell'ambito di specifici progetti.

L'obiettivo sarà quello di implementare gli strumenti di interazione che possano restituire con immediatezza all'ente il feedback circa l'operato svolto, in diretta connessione con la trasparenza e con il ciclo delle performance.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Dott. Antonio Severino FIORE

